

Mercoledì 17 Febbraio 2010 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. Entro l'autunno parte il nuovo sistema di raccolta: alle aree videosorvegliate si accederà con la chiave

Rifiuti, basta «porta a porta» Si passa alle isole ecologiche

Il Comune «torna» al vecchio sistema per eliminare il problema dei sacchetti lasciati davanti casa e per ridurre i costi del trasporto

«La raccolta differenziata dei rifiuti a Brenzone passerà gradualmente dall'attuale porta a porta alle isole ecologiche». A dare l'annuncio in Consiglio comunale è stato giorni fa il sindaco Rinaldo Sartori che ora chiarisce i contorni dell'iniziativa apparentemente in controtendenza rispetto a ciò che accade in tutti gli altri paesi rivieraschi. «Con il porta a porta», ha esordito il primo cittadino, «si è raggiunta una soglia di differenziazione dei rifiuti attorno al 65%». I residenti parrebbero quindi abbastanza «virtuosi» rispetto a un problema che, dalle casse comunali, sottrae ogni anno diverse centinaia di migliaia di euro. Ma c'è un però.



«Specialmente durante l'estate e particolarmente nei centri storici delle frazioni», ha proseguito il sindaco, «per molte ore al mattino o alla sera si vedono sacchetti dei rifiuti dinanzi alle porte di casa, lungo le strade, talora trascinati in giro dal vento o da gatti in cerca di cibo: uno spettacolo indecoroso, specie per un paese come il nostro, che ha vincoli sia dal punto di vista paesaggistico che monumentale e storico». Di qui l'idea di «partire, entro autunno 2010, con la creazione di isole ecologiche di piccole o medie dimensioni, dislocate nei centri delle frazioni, tutte videosorvegliate e dotate di apposita chiave per l'utilizzo». A Magugnano, mesi fa, c'erano stati molti rimbrotti per le immondizie delle grandi utenze, cioè bar, ristoranti e hotel, «abbandonate nei pressi delle abitazioni di privati, in attesa di essere raccolte». «È così quasi tutti i giorni», fanno sapere ancora dal municipio dove «erano arrivate le lettere di protesta». «Faremo isole ecologiche prevalentemente interrate», ha proseguito Sartori, «per un progetto complessivo di 475mila euro. Grazie alla Regione, ci è stato assegnato un contributo di 400mila euro, che copre grandissima parte dell'intervento». La prima isola sarà creata, forse già prima dell'estate, proprio a Magugnano, dove c'è la situazione più delicata. «Il centro ecologico sarà creato su un terreno di proprietà comunale a ridosso della gardesana a circa metà paese, e servirà per tutto il centro storico. Faremo isole ecologiche interrate e quindi scarsamente visibili, per avere un impatto ambientale limitato», hanno proseguito dal Comune. Stessa storia sui lungolaghi, dove il vicesindaco Aldo Veronesi ha già annunciato che «entro l'estate arriveranno particolari cassonetti per la differenziata, da piazzare in posti poco visibili. Così anche i turisti ci aiuteranno a mantenere pulito il paese e le spiagge».

Subito qualche dubbio come quello, dichiarato dal capogruppo di minoranza Giacomo Simonelli, di «abbassare la percentuale di differenziazione dei rifiuti, con conseguente

aumento dei costi in discarica». «I cittadini», ha replicato il sindaco, «sono ormai abituati a differenziare e spero che continuino a fare il loro dovere con senso civico. Inoltre, con le isole ecologiche potrebbe diminuire il costo del trasporto dell'immondizia: infatti, sui costi incide molto di più il trasporto che il conferimento in discarica».[FIRMA]

Foto:

